

In val Morobbia

Autor(en): **Carloni, T.**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Bollettino dell'opera del Vocabolario della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **9 (1933)**

Heft 9

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-180773>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

IN VAL MOROBBIA

1) *Alpe della Valletta* (*).

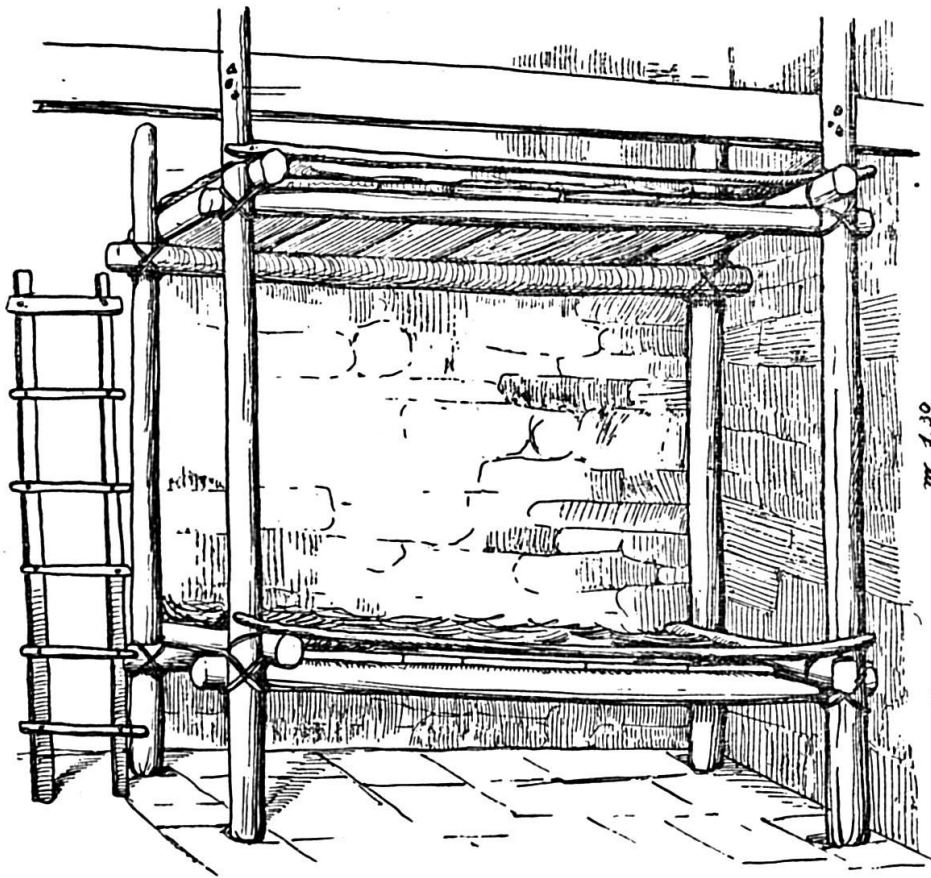


Fig. 138. — *lu balin*, il giaciglio, a due piani, dell'alpe.

(*) N. B. — I vocaboli relativi all'alpe della Valletta sono in dialetto di Isona, essendo oriunda di questo villaggio la famiglia che la ha in affitto da circa quarant'anni.

(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di ROVIO).

Alpe della Valletta.

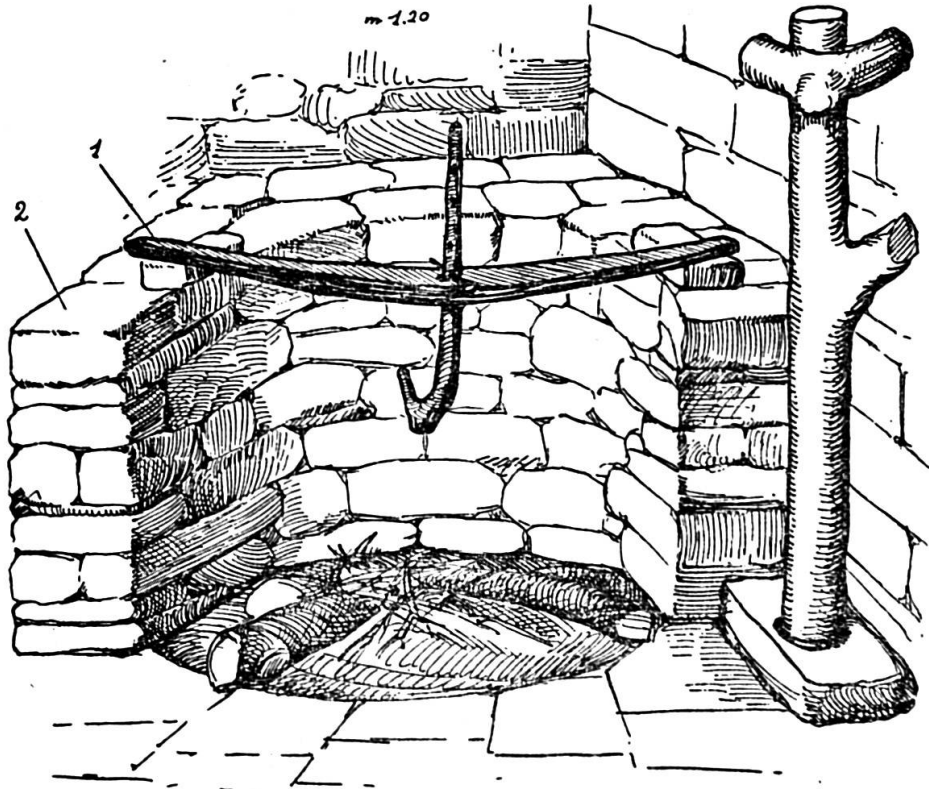


Fig. 139. — *la furnela*, il focolare dell'alpe.

1. *lu Kadèné*, legno uncinato per appendervi la caldaia, fermato perpendicolarmente con un cavicchio, all'altezza voluta, ad una traversa di legno le cui estremità poggiano sulle spalle del focolare. 2. le spalle.

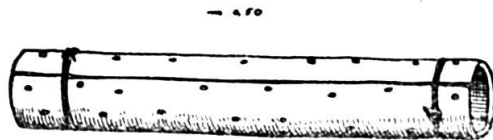


Fig. 140. — *lu garqt*, specie di cilindro vuoto, di legno o di metallo, bucherellato, in cui si mette a scolare la pasta dei 'formaggini' fatti col latte di capra.

(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di ROVIO).

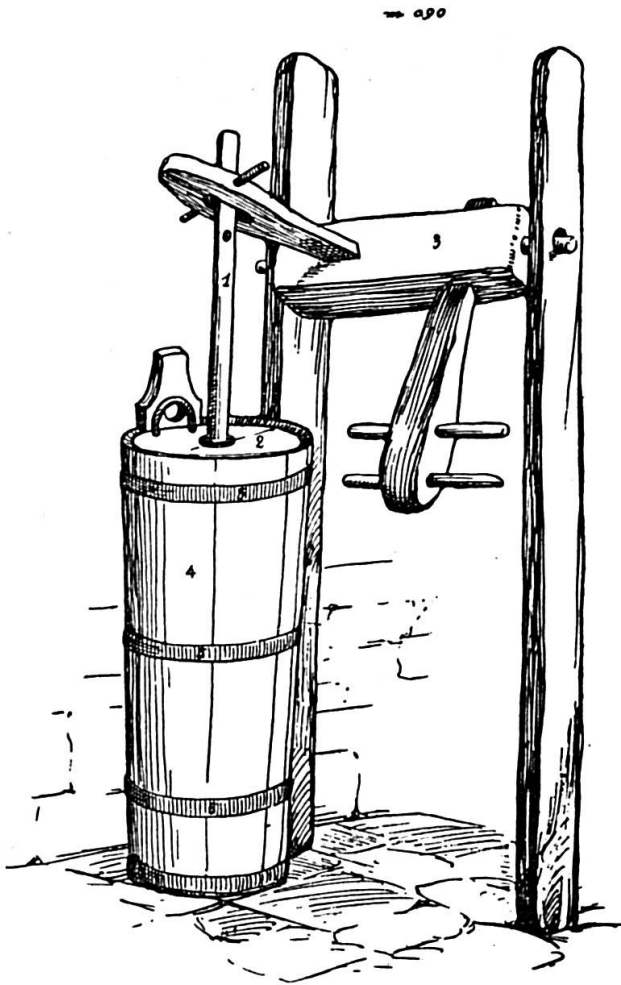


Fig. 141. — *la penağa.*

Parti: 1. *lu penağın.* 2. *lu kyeré.* 3. *lu tuern.*
4. *i dof.* 5. *i širé.*

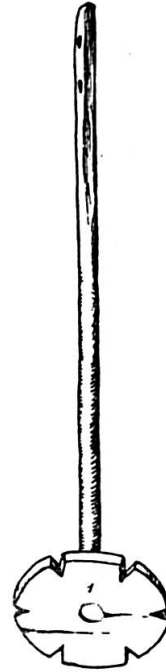


Fig. 142. — *lu penağın*
(v. di contro).



Fig. 143. — *lu trüfel*, per sminuzzare la massa del latte accagliato
(*kyağada*).

(Disegni del pittore prof. T. CARLOMI di ROVIO).

Alpe della Valletta.

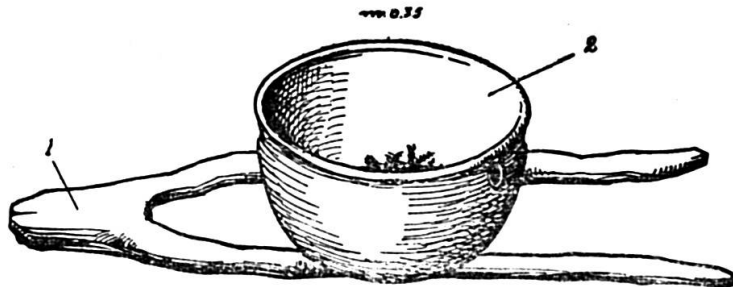


Fig. 144. — 1. *la škareta*, la forcella di legno su cui si appoggia il colatoio del latte. 2. *lu rizúa*, il vaso di rame per colare il latte.

2) *Carena.*

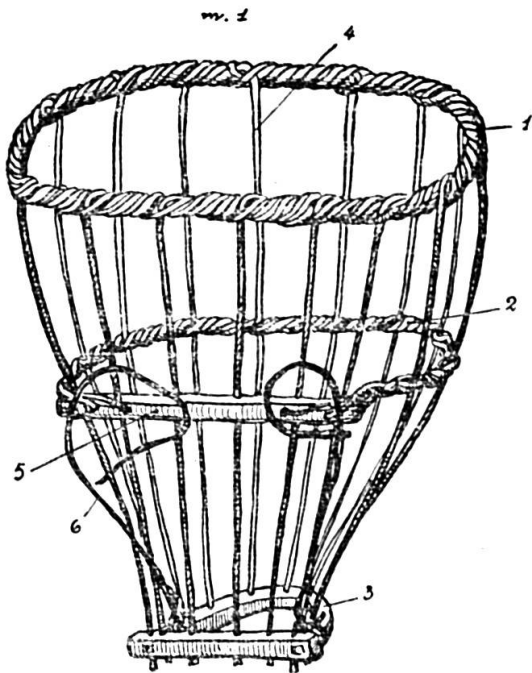


Fig. 145. — *el Kampá|š*, il gerlo dalle stecche rade.

Parti:

1. *l'ör*, l'orlo superiore.
2. *la mārфина*, l'orlo a metà.
3. *el pē*, il piede.
4. *i vimān*, le stecche verticali.
5. *el güvél*, il pezzo di legno attraversato dalle stecche verticali.
6. *la pajrena*, il manico.

(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di Rovio).

Carena.

mm. 75

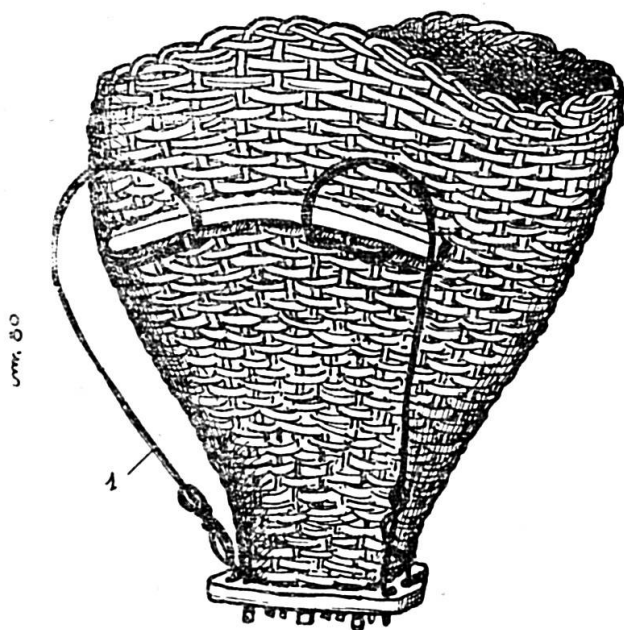


Fig. 146. — *el gern*, il gerlo dalle stecche fitte.

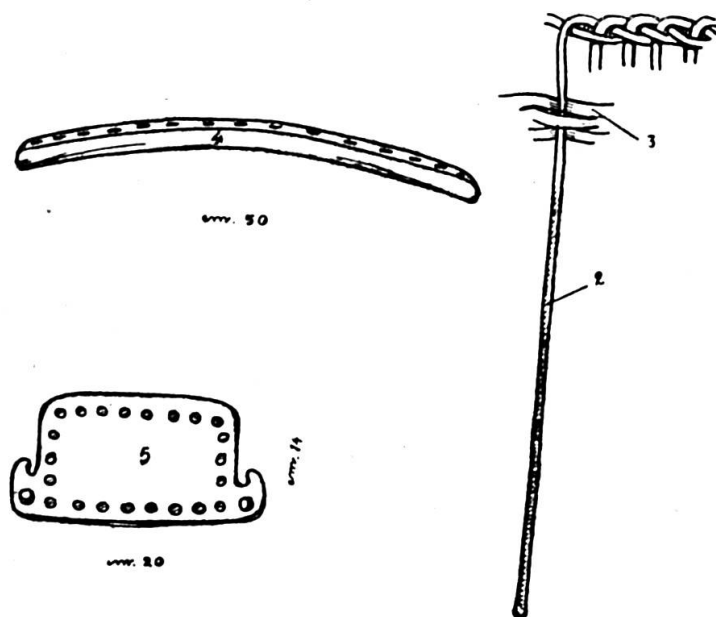


Fig. 147. — Parti del *gern*: 1. (v. sopra) *la pajrena*, il manico. 2. *i viman*, le stecche verticali. 3. *i skudesh*, le stecche orizzontali. 4. *el givvel*, il pezzo di legno ricurvo attraversato dalle stecche verticali. 5. *el pe*.

(Disegni del pittore prof. T. CARLONI di ROVIO).

Carena.

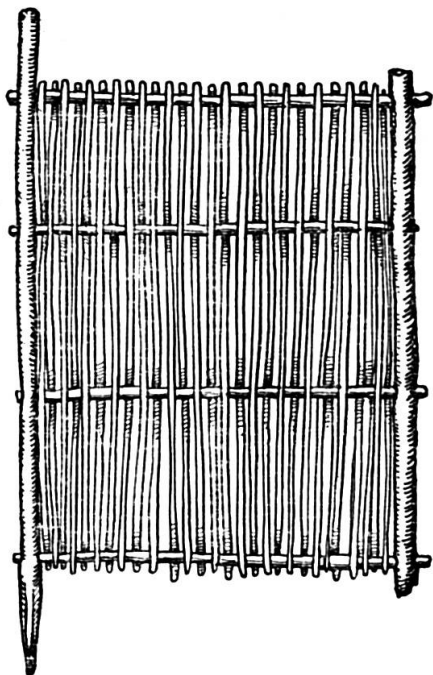


Fig. 148. — la *gradišada*, specie di graticcio che serve a chiudere i recinti pel bestiame minuto.

3) Pianezzo.

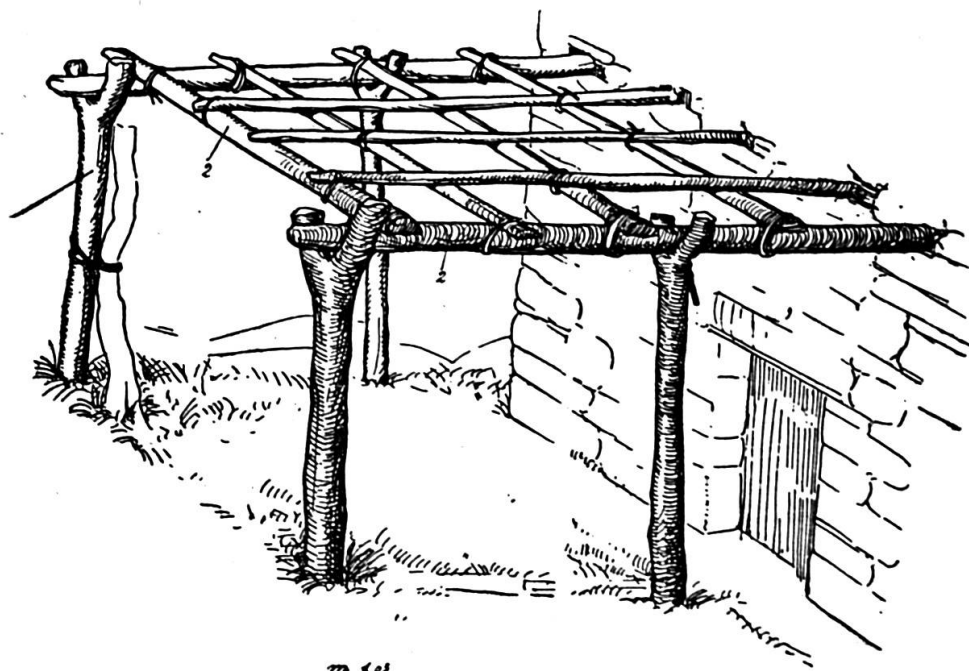


Fig. 149. — la *topja*, il pergolato: 1. i *Karáš*, i pali verticali.
2. i *Kuštajö'*, i pali trasversali esterni.

(Disegni del pittore prof. T. CARLOMI di Rovio).